

Comunicato stampa

Cesena 14 settembre 2015

## **“DI CORTILE IN CORTILE”**

*Festival itinerante tra geografie affettive, arte e infanzia*

**Sabato 19 e Domenica 20 settembre 2015**

*una mappa di cortili dalla Biblioteca Malatestiana al quartiere adiacente per bambini, ragazzi e adulti*

A Cesena nasce un nuovo appuntamento per i giovani e le famiglie promosso dalla **Biblioteca Malatestiana** e dal **Comune di Cesena** in collaborazione con il **[NON]MUSEO - Centro di arte e cultura contemporanea dall'infanzia**, curato da **Valentina Pagliarani** e realizzato con il contributo di **UniCredit**.

**Sabato 19 dalle 20.00 alle 23.00 e domenica 20 dalle 15.30 alle 18.30** i cortili della Biblioteca e alcuni cortili privati del quartiere adiacente saranno abitati da **narrazioni, performance, atelier-laboratori, ascolti e musica, installazioni, cinema e video** per scoprire come alcuni linguaggi artistici possano convivere e relazionarsi con le persone e con i luoghi, aprendo varchi ai racconti e ai segreti celati dietro ad ogni cortile.

Protagonista del festival è il **cortile**: un microcosmo connesso alla città, che porta il segno dell'intimità e della condivisione. È un luogo di passaggio in cui l'attraversamento e gli stralci di vita quotidiana vanno a comporre un mosaico emozionale di memorie, storie e suggestioni correlate alle persone che lo abitano o che lo attraversano temporaneamente. È uno spazio ricco di storie e di misteri che attendono di scoprirsi attraverso il potere dell'immaginazione. Il festival si propone come una dedica all'incontro e allo scambio, invitando ad aprire gli occhi sulla bellezza dei luoghi della città di Cesena e sulla poesia quotidiana delle persone che la abitano.

Nella ricerca dei cortili privati da coinvolgere, il festival ha incontrato con particolare entusiasmo e stupore il fermento preesistente della **contrada Scipione Sacchi**. Gli abitanti di questa via, mossi dal desiderio di raccontare e raccontarsi, già da diversi anni hanno aperto i cortili delle proprie abitazioni dando vita ad un progetto periodico denominato **Chi non ha contrada non ha casa**. Si tratta di una festa collettiva autogestita che offre la possibilità “di conoscersi e riconoscersi”, costruendo così una prospettiva comune che quotidianamente dà anima alla via. Il piacevole e fortuito incontro tra il festival e questo angolo di Cesena, ci offre l'opportunità di raccontare le storie che emergono da chi abita Contrada Sacchi, proponendo una serie di azioni collettive e partecipate volte a ripristinare consuetudini ormai in disuso, ma che un tempo favorivano l'incontro tra persone. Ogni partecipante, chiamato ad interpretare il ruolo di un antropologo dei sentimenti, si troverà di fronte ad una mitologia personale e collettiva che riconoscerà attraverso un processo logico ed affettivo. Il passato, le peculiarità di una storia o di tante storie connesse ad un luogo e intorno al quale un gruppo di persone si ricongiunge, può costituire l'inizio di un nuovo senso di appartenenza e di una nuova consapevolezza di sé e della comunità.

Altre collaborazioni che hanno arricchito il festival sono state con la **Cineteca di Bologna**, che curerà un cortile dedicato al Cinema, con la proiezione speciale di estratti da diversi film di **Buster Keaton** che hanno come tema la casa e con **Orecchio Acerbo** che curerà un **temporary book shop** della propria casa editrice nel foyer del festival e un cortile

dedicato al nuovo libro *“Le case degli altri bambini”* di **Luca Tortolini** e **Claudia Palmarucci** intorno al quale, in collaborazione con [NON]MUSEO - Centro di arte e cultura contemporanea dall'infanzia, sarà proposto un atelier-lettura condotto da Fabiola Tinessa e con la presenza e co-partecipazione degli autori la domenica pomeriggio.

**Di cortile in cortile** prende forma attraverso la figura di un **viandante**, immagine mitica e leggendaria associata al viaggio e alla ricerca di una meta finale che si risolve nel viaggio stesso. Il viandante dei cortili aspetterà i visitatori nella sua grande tenda nel foyer del festival (cortile Biblioteca Malatestiana) per consegnargli la **mappa dei cortili** da attraversare. Sempre nel foyer del festival sarà inoltre possibile ricevere una **merenda nutriente** prima di iniziare il viaggio gentilmente offerta da **AlmaverdeBio**, giocare e inventare con i giochi in legno e cartone di **“Chicchirivolta”** e acquistare i libri nel book shop di **Orecchio Acerbo casa editrice**.

## PROGRAMMA

.....  
**Sabato 19 settembre**  
**dalle 20:00 alle 23:00**

**Domenica 20 settembre**  
**dalle 15:30 alle 18:30**

**ingresso principale / foyer del festival:**

Cortile Biblioteca Malatestiana - cancello “Biblioteca ragazzi” - Piazza Bufalini, 1 Cesena

## ARTISTI E ATTIVITA' NEI CORTILI

(I cortili nei quali si svolgono le attività saranno indicati nella mappa che si ritira all'ingresso; dove non indicato l'attività è presente sia sabato che domenica)

### > ELENA BELLANTONI

“Parole Corte” / Performance partecipata

### > VINCENZO VASI E VALERIA STURBA

“OOOPOPOIOOO” / performance sonora  
*sabato 19 settembre*

### > SILVIA COSTA

“E il tempo si fermò alle cinque” / teatro-narrazione

### > GIORGIA VALMORRI

“Eppure sei così piccolo ma indimenticabile” I° movimento / installazione- laboratorio  
“Sistema” / opera-installazione  
“Giardino di connessioni II° movimento / disegno

### > ENRICO MALATESTA

Forestatamburo / sezione I - Installazione sonora e laboratorio sul suono  
*sabato 19 e domenica 20 settembre*

Forestatamburo / sezione II - Workshop di ascolto ed osservazione  
domenica 20 settembre

---

**> CRISTINA BROLLI**

“Zuppa di sassi ed altre stranezze” / narrazione e laboratorio

*sabato 19 settembre*

“Indovinare le ombre” / piccolo atelier fotografico

*domenica 20 settembre*

---

**> MUTA IMAGO**

“Via Plaiola 29” / ascolto - radio drama

---

**> LESLIE SILVANI (KATRIÈM ASSOCIAZIONE)**

“Ti racconterò di cose antiche” / percorso narrativo

---

**> KATRIÈM ASSOCIAZIONE e ORECCHIO ACERBO**

“Le case degli altri bambini” / laboratorio e narrazione

*domenica 20 settembre* saranno presenti anche gli autori Luca Tortolini e Claudia Palmarucci

---

**> CINETECA DI BOLOGNA**

“Parodia e architettura nel cinema di Buster Keaton” / proiezione cinema

*sabato 19 settembre*

---

**> SISSJ BASSANI**

“Un fiore invisibile - Esercizi per corpo addomesticato nel tentativo di un gioco impossibile” / Performance di danza (diffusa per le vie)

*domenica 20 settembre*

---

**> QUATTRO PICCOLE STORIE IN CORTILE**

Dalle storie illustrate di Eva Montanari

voce: Leslie Silvani, Frei Rossi

registrate in occasione della mostra di Eva Montanari a BIM! Microfestival di cultura infantile - III° edizione

*domenica 20 settembre*

---

**IL FOYER DEL FESTIVAL**

**“IL CORTILE DEL VIANDANTE”**

**> NICOLA DALTRI**

“Apriti sesamo”

installazione - rito d'inizio per il viaggio nei cortili

---

**> C'ERA UNA VOLTA CHICCHIRIVOLTA ... Giocare e inventare**

spazio ludico a cura di Sara Panzavolta

---

**> TEMPORARY BOOK SHOP DI ORECCHIO ACERBO - casa editrice**

---

**> UNA MERENDA PRIMA DI INIZIARE IL VIAGGIO**

un dono nutriente per tutti i visitatori

> **PUNTO RISTORO DEL FESTIVAL "OSTERIA DEL LEONE" via Montalti 12**  
a cura di Marco Bertozzi

**AZIONI COLLETTIVE INSIEME AGLI ABITANTI**  
**piccole buone pratiche di racconto per lo stare insieme**

con la collaborazione di Paolo Ugolini, Gaia Zappi, Cristina Navacchia  
e la partecipazione di alcuni degli abitanti di: via Sacchi, via Uberti e via Montalti

**INSTALLAZIONI DIFFUSE PER LE VIE**

> **CAPSULE DEL TEMPO / installazione**

Testi tratti da "Infanzia Berlinese. Intorno al millenovecento" di W. Benjamin  
Trascritti dagli abitanti di via Sacchi, via Uberti, via Montalti partecipanti al laboratorio  
curato da Valentina Pagliarani e Fabiola Tinessa.

> **RACCONTI ALLA DERIVA / installazione di oggetti dalle finestre**

> **PENSIERI SU SVARIATI ARGOMENTI / Gioco collettivo**

Il programma dettagliato delle attività è consultabile su:  
[www.comune.cesena.fc.it](http://www.comune.cesena.fc.it) / [www.malatestiana.it](http://www.malatestiana.it) / [www.katriem.it](http://www.katriem.it)  
per info Katrièm Associazione: + 39 329 22 91 306 / [info@nonmuseo.it](mailto:info@nonmuseo.it)

INGRESSO LIBERO

**"Di cortile in cortile" Festival itinerante tra geografie affettive, arte e infanzia** Promosso da: Comune di Cesena, Biblioteca Malatestiana / A cura di: Valentina Pagliarani / assistente alla curatela: Adele Vuoto / In collaborazione con: [NON]MUSEO Centro di arte e cultura contemporanea dall'infanzia / Con il contributo di: UNICREDIT / Organizzazione generale in collaborazione con: Adele Vuoto, Paolo Zanini, Giuditta Lughì / Ufficio Stampa: Letizia Pollini (Katrièm) / Il festival è un evento partner di: LA NOTTE VERDE - La settimana del Buon Vivere / Con la collaborazione di: CINETECA DI BOLOGNA, ORECCHIO ACERBO casa editrice / Con la partecipazione degli abitanti di Via Sacchi e del progetto "Chi non ha contrada non ha casa" / Sponsor tecnici: Almaverde bio, Studio Grassi Design, Scarpellini Garden Center, Passerini, Teatro Valdoca / Illustrazione di: Viola Niccolai.

Ufficio Stampa  
Letizia Pollini  
Tel. +39 329 2291306  
mail [letizia.pollini@katriem.it](mailto:letizia.pollini@katriem.it)

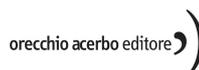
UN EVENTO PROMOSSO DA:



CON IL CONTRIBUTO DI:



IN COLLABORAZIONE CON:





Cesena, 14 settembre '15

## **UniCredit, partner per la cultura di Cesena sostiene gli appuntamenti “Di cortile in cortile”**

UniCredit crede profondamente nel fondamentale ruolo della cultura per lo sviluppo della Comunità e del Territorio.

“Per questa ragione - spiega Giorgia Santarelli, Direttrice del Distretto Cesena di UniCredit - continuiamo a sostenere nel tempo le iniziative promosse dalla **Biblioteca Malatestiana** e dal **Comune di Cesena**. In particolare, il festival “**Di cortile in cortile**”, ci piace moltissimo: offre infatti ai cittadini una eccellente occasione per apprezzare, da una parte la varietà dei diversi linguaggi artistici, dall'altra la riscoperta di spazi inusuali e a volte un po' segreti della città, come i cortili della Biblioteca Malatestiana e di alcune affascinanti residenze private del quartiere adiacente”.

“Sostenere e promuovere l'arte e la cultura nelle sue diverse espressioni - sottolinea ancora Giorgia Santarelli - è per il nostro Gruppo un piacere e, al tempo stesso, un dovere fortemente percepito: un impegno nei confronti del territorio che vede l'Istituto ogni giorno presente e attivo nei vari ambiti che caratterizzano la società. Un'inestimabile risorsa per guardare al futuro forti e consapevoli di un patrimonio da tutelare e da promuovere”.

**“DI CORTILE IN CORTILE”**  
*Festival itinerante tra geografie affettive, arte e infanzia*

---

**ARTISTI E PROGRAMMA ATTIVITA'**

**>> ELENA BELLANTONI**  
**PAROLE CORTE / performance laboratorio**

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

Corte  
Cortile  
Cortigiano

Cortese  
Cortesia  
Corteggiare

Corteggio  
Cortina di ferro  
Corteccia

Corteggiamento  
Corteo  
Corticale

Cortocircuito  
Fare la corte  
Venire alla corte

Le bugie hanno le gambe corte  
Per farla corta  
Prendo la via più corta

Te ne sei accorto?

Parole Corte è un lavoro di natura relazionale, ci sono delle parole che servono al corteggiamento

---

che descrivono uno stato d'animo o un sentimento. Nella corte si affaccia varia umanità, ognuno con la sua storia da raccontare. Le parole diventano corte, brevi e immediate; battono sulla macchina per scrivere che come un'eco dà voce ai pensieri del cortile. Il ferro della cortina delimitava un territorio ostile, non valicabile in Parole Corte il confine viene annullato attraverso l'abitare uno spazio comune in cui si affacciano visioni condivise.

Tutte le storie scritte durante il festival saranno raccolte in un'installazione presso [NON]Museo in via Aldini, 50 dal 26 Settembre 2015.

**Elena Bellantoni** (Vibo Valentia, 1975) vive e lavora tra Berlino e l'Italia. Dopo essersi laureata in Arte Contemporanea all'Università La Sapienza di Roma, studia a Parigi e Londra, dove nel 2007 ottiene un MA in Visual Art al WCA University of Arts London; approfondisce poi il teatro-danza e le arti performative con workshop e corsi di alta formazione in Italia ed all'estero. Nel 2007 costituisce Platform Translation Group e nel 2008 è cofondatrice dello spazio no profit 91mQ art project space di Berlino. **Selezione di mostre personali: 2015:** *Lucciole: una riflessione sulla sparizione*, Alviani Art Space, Pescara; *Hala Yella at the end of the world*, Set Up Plus Art Fair, Bologna; *Passo a Due*, Careof DOCVA, Milano; **2014:** *Fondazione Filiberto Menna al Museo Archeologico di Salerno Tempo Imperfetto*, Salerno. **2013:** *My name is... elena bellantoni* [. BOX] videoart project space, Milano. **2012** *Looking for E.B.*, Galleria Muratcentoventidue, Bari. **2012:** *Hala Yella presentation*, Caja Negra, Santiago de Chile. **2008:** *Is it Real?* 91mQ art project space, Berlin. **2007:** *Transparentz*, Weisser Elephant Galerie, Berlin.

**Selezione di mostre collettive. 2015:** "Capolavori dalla Collezione Farnesina. Uno sguardo sull'arte italiana dagli anni Cinquanta ad oggi", Museo Nazionale di Bosnia Erzegovina Sarajevo, Sarajevo, Bosnia Erzegovina: *Il MAXXI esce dal MAXXI ed entra in Stazione*, Progetto Inchiostro, in collaborazione con il MAXXI, stazione Ostiense, Roma.; *La Forma del Pathos*, Teatro dell'Orologio, Roma; *The Nationless Pavilion Nation 25*, Magazzini del Sale, 56th Biennale di Venezia, Venezia; *Exploring Resilience*, Mila Kunstgalerie, Berlino. **2014:** *Farnesina porte aperte mostra artisti MAE nuove acquisizioni*, Ministero degli Affari Esteri alla Farnesina, Roma. *Talent Prize 2014 mostra finalisti Acquario Romano*, Roma. *White Canvas*, University of Oradea, Faculty of Arts, Romania. *Video Art Year Book at Bologna University of Visual Arts*, Bologna. *African Fabbers*, Marrakech Biennale, L'Blassa, Marrakech, Marocco. *Exodus Centro Cultural Recoleta*, Buenos Aires, Argentina. *Spazi di percezione tra intangibile e tangibile*, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma. **2013:** *55th Biennale di Venezia, presentazione project Italiens*, Ca' Giustinian, Venezia. *Ikono Video Festival in streaming: Visioni Domestiche*, Collegium Hungaricum, Berlino; *Archive tellers*, MAXXI B.A.S.E., Roma; *Visioni d'arte Galleria A+A*, Venezia; *C'è una piccola radice che, se la masticate, vi spuntano le ali immediatamente*, MAC Museo, Lissone; *Exodus Italia*, MUMI Museo de las Migraciones, Montevideo Uruguay. **2012:** *Re-Generation*, Museo Macro, Roma. *Regeln für die Revolution sul 'Fatzer' di Brecht*, Volksbühne Fatzer Kurzfilmkino, Berlino e Cinema Massimo, Torino. *In Other Words*, Kunstraum Kreuzberg Bethanien, Berlino. *Werttransport VBM 20.10 Gallery*, Berlino. **2011:** *Italiens ITaliens - junge Kunst in der Botschaft*, Italian Embassy in Berlin. *Biennale di Salonicco Bazaar*, Salonicco, Grecia. *On Books*, 98Weeks project space, Beirut, Libano. **2010:** *Europe as a Space of Translation*, Biennale della Traduzione PAN Palazzo delle Arti di Napoli. *Interface*, Mlac (Museo Laboratorio di Arte Contemporanea), Roma. *Das Schönste im Leben*, Pilotenkueke, Leipziger Baumwollspinnerei, Lipsia, Germania. **2009:** *BAC Festival Internacional de Arte Contemporaneo de Barcelona*, CCB Museum, Barcellona. *53rd Venice Biennial Italy Imprimatur2- punti focali per una riflessione sui linguaggi*, Incubatore di Sant'Elena, Venezia. *Platform Translation project: Street Haker 2* Centro de Extension Universidad Catolica, Santiago de Chile.

**Selezione di premi e residenze. 2015:** *Apulia Land Art Residency*, curate da Ilaria Gianni, Ostuni; *Box Art Residency Cosenza*, curate da Alberto Dambruoso, Cosenza; **2014:** *Finalista Talent Prize*, premio Repubblica.it. *Menzione speciale della giuria per Il Detour on The road Film Festival*. *Vince bando African Fabbers all'interno della Biennale di Marrakech*. **2013** vince il primo premio nella sezione video arte di *FestArte/Factory* per il concorso *I colori del Mondo*, Macro la Pelanda, Roma; *Residencia Expacio Versus*, Santiago del Cile. **2012:** *bando NGBK - Neu Gesellschaft für Bildende Kunst* – con il progetto *In Other Words*, realizzato presso *Kunstraum Kreuzberg Bethanien* e *NGBK* di Berlino. *Selezionata per il progetto ITaliens - junge Kunst in der Botschaft*, Ambasciata Italiana, Berlino. **2009** *Movin'up G.A.I.*, Torino con un progetto e una mostra a *Santiago del Cile*; *residenza Progetto Isole*, Palermo. **2008** *residenza con l'artista Francis Alys* 98weeks project space, Beirut. **2006:** *premio Tempelhof-Shoneberg Kunstpreis Zum Ball-Spiel*, Berlino. **Collezioni pubbliche:** *2014* entra nella *Collezione Farnesina*, presso il Ministero degli Affari Esteri, Roma.

**>> VINCENZO VASI E VALERIA STURBA**  
**OOPOPOIOOO / performance sonora**

**Sabato 19 settembre**

Dopo due anni di intensa attività e più di settanta date in Italia, Europa e Americhe, esce finalmente il primo lavoro discografico del duo OopopoiooO, progetto di Vincenzo Vasi e Valeria Sturba, musicisti tra i più interessanti nel panorama italiano odierno. Il loro lavoro vede come protagonista il theremin (strumento del quale sono entrambi virtuosi e massimi esponenti), e si pone a cavallo tra pop e sperimentazione sonora, incrociando spesso universi artistici "lontani". Si intreccia, ad esempio, con quello di scrittori come Ermanno Cavazzoni e Stefano Benni, ma anche con quello di artisti visivi come Luigi Minguzzi, Cosimo Miorelli, Alberto Stevanato e Solenn Le Marchand; con il mondo dei film muti (vincono il festival Rimusicazioni) e con quello di giovani autori di talento (le filastrocche "Animali da concerto"). Anche per questo OopopoiooO è un progetto trasversale, non inquadrabile in alcun genere; il loro bizzarro nome, con le O grandi ai lati, è comparso sui cartelloni dei festival più disparati: Young Jazz per Umbria Jazz, Electromagnetica Theremin Fest, Flussi, Dancity, Hai Paura del Buio?... Negli undici brani dell'album omonimo si compie un viaggio dedicato ai suoni e alle visioni, in cui è facile perdersi in atmosfere oniriche o lasciarsi cullare dal suono impalpabile dei theremin, ma anche farsi trasportare dal ritmo e dalla leggerezza delle canzoni. I due theremin, violino e basso, le due voci, l'elettronica, i giocattoli e le piccole percussioni di ogni tipo distribuiti su due set quasi speculari, l'ampio uso dei loop e di musica elettronica "suonata", portano la massa sonora di questo insolito duo ai livelli di una piccola orchestra, capace di ospitare tutti i loro mondi paralleli in una sorta di multiverso fluttuante e cool. E come un sistema di pianeti essi interagiscono e gravitano intorno ad altri musicisti, con cui sperimentare affinità e differenze. Hanno così preso parte alle registrazioni Enrico Gabrielli, Sebastiano De Gennaro, Filippo Monico, Antonio Borghini, Dimitri Sillato, Edoardo Marraffa, Zeno De Rossi.

*Vincenzo Vasi - polistrumentista, compositore versatile e dallo stile surreale - suona infatti basso, theremin, marimba, vibrafono, elettronica, giocattoli e voce - è considerato uno dei musicisti più eclettici nell'ambito delle musiche eterodosse e non. Il suo stile spazia trasversalmente toccando vari generi, dalla sperimentazione elettronica sino al pop d'autore. Attivo sin dal 1990 nell'ambito della musica di ricerca con diversi progetti tra i quali, Trio Magneto, Ella Guru, OopopoiooO, Gastronauti, Switters, Orchestra Spaziale, Etherguys, il suo nome compare in più di sessanta incisioni discografiche. Collabora stabilmente con Vinicio Capossela, Mike Patton, Remo Anzovino, Mauro Ottolini e Sousaphonix, Roy Paci; quest'ultimo è il produttore dell'album VINCE VASI QY LUNCH (Etnagigante / v2). Di recente pubblicazione il disco di theremin solo Braccio Elettrico; PerFavoreSing insieme al pianista Giorgio Pacorig; OopopoiooO insieme alla polistrumentista Valeria Sturba. Ha suonato con Chris Cutler, Tony Coe, Butch Morris, Antonello Salis, Pierre Favre, Phil Minton, Paolo Angeli, Gianluca Petrella, Cristina Zavalloni, Otomo Yoshihide, Lol Coxill, OminoStanco, Steve Piccolo, Wang inc., Joey Baron, Ikue Mori, Lukas Ligeti, John Zorn...*

*Valeria Sturba - polistrumentista e compositrice - suona violino, theremin, voce, elettronica, looper, effetti. I suoi orizzonti musicali spaziano dalla musica d'autore al rock al tango, dall'improvvisazione all'elettronica, conservando una forte propensione per il minimalismo. Ha preso parte a incisioni discografiche, rimusicazioni di film muti, registrazioni di colonne sonore, reading. Ha partecipato ai festival UmbriaJazz, Electromagnetica Theremin Fest, Dancity, Hai paura del buio?, Aterteater, LugoContemporanea, RoBOt, Flussi, Bergamo Jazz. I suoi principali progetti sono: OopopoiooO, duo con Vincenzo Vasi in cui sviluppa la ricerca sul theremin e la sperimentazione elettroacustica; Vale and the Varlet, duo elettropop con la cantante autrice Valentina Paggio; S.T.U.R.B.A., quartetto avant jazz con Pasquale Mirra, Vincenzo Vasi e Francesco Cusa, in cui le sue composizioni si immergono in ampi spazi di improvvisazione radicale. Attualmente fa parte della "Grande Abarasse Orchestra" di John De Leo. Ha collaborato con: Ermanno Cavazzoni, Tristan Honsinger, Enrico Gabrielli, Giancarlo Bianchetti, Pepe Medri, Fabrizio*

*Puglisi, Diego Cofone, Mauro Ottolini, Daniele Faraotti, Stefano Benni, Enrico Fazio, Filippo Monico, Sebastiano De Gennaro, Edoardo Marraffa, Remo Anzovino, Tiziano Popoli, Dimitri Sillato, Cristiano De Fabritiis, Fabio "Reeks" Recchia, Giancarlo Schiaffini, Luke Fischbeck...*

**>> SILVIA COSTA**

***E il tempo si fermò alle cinque / teatro-narrazione***

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

*ideazione Silvia Costa  
con Laura Dondoli*

Dopo che il Cappellaio Matto aveva cantato per la Regina di Cuori una canzone, con risultati così disastrosi che fu accusato di "ammazzare il tempo", accadde che nel suo celebre giardino nel Paese delle Meraviglie, il Tempo, risentito, si fermò alle cinque.

Pare che anche qui, nel cortile di via .... n°... il tempo si sia fermato e una perenne ora thé sarà lì ad aspettare i capitati per caso, i passanti fortuiti o chiunque si volesse riposare un poco, sorseggiando una buona e sempre fumante tazza di tè. Ma qui non ci sarà nessun discorso sconclusionato, nessuna canzone strampalata. A tenervi compagnia ci sarà solo una voce dolce che reciterà per voi qualche poesia, cercando di farlo passare questo Tempo.

*Silvia Costa ( Treviso, 1984 ), Regista e performer, si diploma nel 2006 in Arti Visive e dello Spettacolo all'Università IUAV di Venezia. Dal 2007, insieme al musicista e compositore Lorenzo Tomio, inizia un personale lavoro di creazione per la scena. L'origine della sua ricerca parte da un'affezione all'immagine, da una volontà di scavo e discesa, là fino a dove essa conduce. Una ricollocazione continua di quel punto di rottura, dove dal guardare si può condurre lo spettatore a pensare. I suoi lavori sono stati presentati in alcuni dei principali festival italiani (Festival Uovo, Milano; Es.terni Festival, Terni; Contemporanea, Prato; Festival delle Colline Torinesi; Crisalide Festival, Forlì; Operaestate, Bassano; Zoom Festival, Scandicci; Natura dei Teatri, Parma) e internazionali (Festival de la Cité Internationale, Parigi; Euro-scene, Lipsia; BIT Teatergarasjen, Bergen; Drugajanje Festival, Ljubljana). Dal 2012, in seguito ad una commissione da parte del festival UovoKids di Milano, è iniziato anche un percorso di creazione di lavori installativo-performativi dedicati all'infanzia. Dal 2006 lavora come attrice con la compagnia Societas Raffaello Sanzio, e come collaboratrice artistica nelle produzioni teatrali e operistiche del regista Romeo Castellucci.*

**>> GIORGIA VALMORRI**

***EPPURE SEI COSI' PICCOLO MA INDIMENTICABILE - primo movimento / installazione- laboratorio***

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

All'interno del cortile verranno installati tutti i ricordi che sono stati donati, nella creazione di "Messo a Dimora", progetto di installazioni e arte partecipata pensato e creato da Giorgia Valmorri all'interno nel [NON]Museo - Centro di arte e cultura contemporanea dall'infanzia. All'interno del progetto, partendo dalle persone che abitano nella corte interna di Via Aldini dove si trova lo spazio del Non Museo, è stato chiesto un piccolo oggetto che portasse con sé una storia. L'oggetto poteva essere donato o anche solo prestato, si è andata così a costituire una stanza dei ricordi dove più di

cento oggetti comunicavano tra di loro e con le loro storie. Il progetto uscirà dalle mura del [NON]Museo per interagire con tutta la città di Cesena. Per fare questo il suo primo movimento sarà quello di installare tutti i ricordi all'interno di un giardino, dentro al quale le persone potranno portare a loro volta un oggetto con la propria storia, facendolo interagire con gli oggetti già inseriti nella "collezione affettiva", oppure scegliendone uno e giocando con le tante possibilità correlate alla sua storia. L'azione induce ad una nuova comunicazione tra gli oggetti andando a creare una nuova storia, che non parlerà più dell'oggetto singolo ma quanto della relazione nata dall'incontro tra più narrazioni. Dopo il primo movimento EPPURE SEI COSI' MA INDIMENTICABILE, incomincerà il suo percorso all'interno della città con la creazione di uno spazio dedicato che si troverà all'interno del progetto ARCIPELAGO presentato da [NON]MUSEO durante l'inaugurazione del 26 e 27 settembre.

## **SISTEMA / installazione**

### **Sabato 19 e domenica 20 settembre**

*27 strutture di alluminio, scotch, argilla bianca, resina;*

*47 tavole di cera colorata incise, di dimensioni variabili, basi di legno di cm 30 di altezza, lampadine e materiale elettrico; dimensioni complessive d'ambiente*

L'installazione comprende una composizione a terra costituita da tavole di cera di colori e misure differenti e retroilluminate, su di esse sono incise frasi che si riferiscono a miti e leggende associate ad alcune delle piante dell'orto di Spiazzi Verdi a Venezia, luogo nel quale è stata realizzata l'opera. Miti, leggende e racconti sono la prova del nostro antico legame con il mondo vegetale. Le parole di un immaginario vecchio di secoli sono incise nella cera e prendono voce grazie alla luce che le illumina da sotto. La cera profuma e invita al senso della comunità riferendo al lavoro delle api e al loro procedere come un'intelligenza plurale. L'artista riflette sul concetto di "sistema" osservando la struttura delle piante, ognuna contemporaneamente connessa e risultato di connessione. Nel mondo vegetale non esiste la nozione di "individuo" inteso come insieme inseparabile di parti. Le piante sono plurali anche nel loro sviluppo interno, non solo nelle loro connessioni di rete con le altre piante e con l'ambiente. Ciò che resta oltre la sostanza linfatica e le singole emergenze (gemme, fiori, foglie, frutti) è la forma della struttura che permette alla pianta di procedere nel suo sviluppo.

ACHILLEA . Achille curava le ferite

AMARANTO . che non appassisce

ANETO . semi dati ai bambini per calmarli

BORRAGINE . aggiunta la vino veniva usata dai celti per infondere coraggio

CAVOLO . la ribellione ai limiti e agli obblighi

CIPOLLA . l'odore poteva ridonare respiro ai morti

CREN . rapida apparizione

DRAGONCELLO . piccolo drago

ELICRISO . semprevivo

ERBA CIPOLLINA . appendere mazzi contro le forze malefiche

FINOCCHIO . sotto al guanciaie per propiziare sogni divinatori

FRAGOLA . con le foglie i pettirossi coprono i figli morti

GAROFANO . nato dagli occhi del pastore amato da Diana

GELSO . con i frutti si arrestavano le emorragie

LAVANDA . essenza astrale dell'ariete

MALVA . amore materno

MELISSA . purezza interiore  
 MENTA . se sparsa per terra mette in fuga i serpenti  
 ORIGANO . conforto  
 ORTICA . protegge dai fulmini  
 PIANTAGGINE . pianta magica di Marte  
 SALVIA . i rospi si rifugiavano sotto di essa  
 SCALOGNO . bruciante  
 SEDANO . consacrata alla Grande Madre  
 TARASSACO . fiducia  
 VERBENA . lacrime di Iside  
 ZENZERO. Temperamento brillante

## **GIARDINO DI CONNESSIONI - secondo movimento / disegno**

### **Sabato 19 e domenica 20 settembre**

*Disegno a penna Bic su carta Fabriano Accademia 160 grammi di cm 150x150, terra, dimensioni complessive d'ambiente Nel disegno la composizione ritrae elementi vegetali che l'artista ha osservato nell'orto di Spiazzi Verdi alla Giudecca. Studio vegetale, nasturzio, finocchietto selvatico, grano, bietole, paglia, erba*

*Giorgia Valmorri, Nasce il 20 agosto del 1984. Si avvicina all'arte fin da bambina iniziando gli studi artistici. Nel 2007 consegue il diploma quadriennale nel corso di Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino. Dal 2013 collabora e partecipa a Workshop curati da Silvia Petronici "Sense of Community", sull'arte installativa site-specific, continuando così con il suo percorso artistico, attraverso la creazione di mostre e installazioni site specific, nelle sue opere il filo conduttore è la partecipazione e l'importanza del seme, come punto dalla quale parte il tutto.*

.....

## **>> ENRICO MALATESTA**

### **Forestatamburo / sezione I - Installazione sonora**

*a cura di Enrico Malatesta*

### **Sabato 19 e domenica 20 settembre**

#### **sezione II**

### **Forestatamburo / sezione II - Workshop di ascolto ed osservazione**

*a cura di Enrico Malatesta*

### **domenica 20 settembre**

L'intento è quello di configurare, in base alle caratteristiche e alle "possibilità" offerte dal cortile, dei dispositivi di ascolto ed attivazione dello spazio (strumentale, soggettivo e architettonico) che intuitivamente consentono un potenziamento percettivo del suono in quanto evento relazionale.

*Enrico Malatesta, (\*1985, Cesena Italia), percussionista attivo nel campo della musica contemporanea; ha studiato percussioni classiche presso il conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena e la sua personale ricerca è volta ad estendere le possibilità soniche e multimateriche degli strumenti a percussione tramite tecniche gestuali semplici, in grado di realizzare complessi spessori poliritmici ed informazioni multiple che intercorrono tra esecutore, spazio e strumento. Oltre ai personali progetti, è attivo anche come interprete di*

repertorio solista del '900 comprendente partiture grafiche e/o di notazione non tradizionale di compositori quali John Cage, Morton Feldman, Earle Brown con particolare riferimento ed omaggio al lavoro di Max Neuhaus. Lavora regolarmente in duo con i percussionisti Christian Wolfarth e Seijiro Murayama, con i musicisti/sound artist Giuseppe Ielasi, Renato Rinaldi, Luciano Maggiore, Riccardo Baruzzi, con il trio elettroacustico ~ Tilde (con Attila Faravelli e Nicola Ratti) ed è membro fondatore di "Glück"†ensemble di percussioni composto da Burkhard Beins, Enrico Malatesta, Michael Vorfeld, Christian Wolfarth e Ingar Zach. Vanta pubblicazioni con le etichette discografiche Presto! Records, Second Sleep, Senüfo Editions, Entr'Acte, Alku, Balloon and Neddle, Aural Tools; ha preso parte a programmi di residenza artistica per sviluppare progetti individuali e collaborazioni in strutture internazionali quali: Qo2 workspace for experimetal music and sound art' Bruxelles (Belgio), Hotel Pupik artist in residence Schratzenberg (Austria), A.I.R. KREMS Krems an der Donau (Austria), F.D.V Fabbrica del Vapore/Careof Milano (Italia), La Chambre Blanche Ville de Québec (Canada) e ha tenuto concerti in Europa, Corea del Sud, Giappone e Nord America. Tra il 2007 e il 2013 ha lavorato come musicista di scena per Teatro Valdoca e Mariangela Gualtieri. Collabora regolarmente con Riccardo Baruzzi nei progetti installativo/performativi "Studio†Visit"†e "Mini†Strutture†Sparse"Æ Interessato alla didattica, ha sviluppato 'Sull'Istmo' laboratorio teorico/pratico sul dettaglio sonoro comprendente anche una sezione dedicata all'infanzia. Organizza eventi, concerti e seminari volti a migliorare la circuitazione della musica contemporanea e tradizionale. [www.enricomalatesta.com](http://www.enricomalatesta.com)

.....

**>> CRISTINA BROLLI**

**ZUPPA DI SASSI ED ALTRE STRANEZZE / narrazione e laboratorio**

**Sabato 19 settembre**

Imburrare una fetta di pane, ascoltare la pioggia che cade, annusare pozioni stregate di erbe aromatiche, scavare piccole buche dentro la terra umida, seguire il viaggio lunghissimo di un insetto senza ali. Queste e più cose ricordo di un vecchio cortile, queste e più cose oggi ritrovo nei vostri.

**INDOVINARE LE OMBRE / piccolo atelier fotografico**

**domenica 20 settembre**

Nei cortili riposano ombre, figure nascoste agli occhi dei più' ma che i bambini sanno scovare. Nei cortili abitano storie possibili, figure di polvere, sassi da colorare. Le andremo a stanare con i nostri occhi grandi. Le lenti, gli specchi ci aiuteranno. Saranno storie da fotografare, saranno riflessi da raccontare. (Chi vuole può portare con sé la propria macchina fotografica).

*Cristina Brolli, Diplomata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, lavora per molti anni nel laboratorio del padre, noto artigiano riminese. Dal 1991 si trasferisce a Roma, dove lavora come ceramista. Esegue lavori su commissione di Tonino Guerra ed espone in mostre collettive e personali fino al 1994. Nel 1994 si trasferisce a Bruxelles dove vive nove anni, e dove, grazie ai suoi tre figli e alle loro letture si appassiona alla letteratura per ragazzi, incantata dalla produzione delle case editrici francesi/francofone. Dal 2003 al 2006 vive a Milano e poi a New York (fino al giugno 2014) dove riscopre la fotografia e ci si dedica ([www.cristinabrolli.com](http://www.cristinabrolli.com)) <https://instagram.com/cristinabrolli/> <http://cristinabrolli.tumblr.com/page/2>, frequentando corsi specializzati e workshop presso (ICP-NYC) e altre istituzioni culturali. Dal 2012 al 2014 matura una bellissima esperienza di "atelierista" in una scuola materna francese, LPNY La Petite Ecole (New York). In questi ultimi anni ha partecipato ad attività formative presso "Bankstreet School of education" and "Beginnings preschool". Esposta al bilinguismo da anni, e conoscendone i vantaggi e gli effetti, attraverso i suoi stessi figli, ora Cristina, tornata finalmente a casa, si adopera per unire arte e multilinguismo nella sua città natale. Frequenta corsi*

di Formazione per Lettori Volontari, segue percorsi formativi presso Ludea (Libera Università per l' Educazione Attiva). Cristina è iscritta e frequenta il Corso di Laurea "Educatore Sociale e Culturale" presso AlmaMater Università di Bologna.

.....

**>> MUTA IMAGO**

**Via Plaiola 29 / ascolto - radio dramma**

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

*ideazione Riccardo Fazi e Claudia Soraceraccolta, montaggio e creazione del suono Riccardo Fazicon la partecipazione di Francesco Fazi, Speranza Franchi e di buona parte dei rappresentanti di una piccola comunità*

Un cammino acustico nello spazio e nel tempo di un racconto.L'attraversamento di una giornata, svolto nelle sue impressioni sonore, dal vivo e nel reale.Tutto inizia nella maniera più semplice: una persona si sveglia al mattino ed esce di casa.

**Trasmissioni**

*1-4 maggio 2014 Bellaria Film Festival*

*11-12/07/14 – ore 21 | Radio Days, Santarcangelo •14/19/11/12 – ore 22.50 | Radio326/08/12 – ore 17.10 | Radio3*

*Muta Imago è un progetto di ricerca artistica e una compagnia teatrale nata a Roma nel 2006 e oggi con base a Roma e a Bruxelles. E' guidata da Claudia Sorace (regista) e Riccardo Fazi (drammaturgo/sound designer). E' composta da tutte le persone che sono state, sono e saranno coinvolte nella realizzazione dei progetti. E' alla continua ricerca di forme e storie che mettano in relazione la sfera dell'immaginazione con quella della realtà presente: umana, sociale e politica. Per questo realizza spettacoli, performance, installazioni dove lo spazio è quello della relazione e del conflitto tra l'essere umano e il suo tempo. Lo spettacolo Pictures from Gihan che ha debuttato nel novembre 2013 al Romaeuropa Festival, la performance In Tahrir e i progetti Una settimana nella vita e Art you lost? quest'ultimo candidato ai Premi Ubu 2014 e realizzato insieme a Luca Brinchi, Roberta Zanardo, Matteo Angius e la compagnia lacasadargilla, sono gli ultimi lavori prodotti. (a + b)3 (2007), Lev (2008), Madeleine (2009), La rabbia rossa (2010), Displace (2011) sono stati ospitati dai più importanti festival nazionali, tra cui Romaeuropa Festival, Napoli Teatro Festival Italia, Vie Scena Contemporanea Festival, Biennale Teatro, Santarcangelo International Festival of the Arts, Inteatro Festival, Bassano Opera Festival, Primavera dei Teatri, Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo; e in diversi festival internazionali tra cui Premières Festival (Strasbourg), Festival International des Brigittines (Bruxelles), Théâtre de la Ville (Paris), Festival Cyl (Salamanca), Fadjr Festival (Teheran), Bipod Festival (Beirut), Clipa Aduma Festival (Tel Aviv), Unidram Festival (Potsdam), Temps d'Images (Cluj-Napoca, Budapest), Teatro/Theater: Italienischer Theaterherbst (Berlin), Escrita Na Pasaigem (Evora), Na Strastnom (Mosca), Sirenos Festival (Vilnius), Mot Festival (Skopje). Negli anni Muta Imago è stato finanziato produttivamente da: RomaEuropa Festival, Napoli Teatro Festival, Festival delle Colline Torinesi, Fabbrica Europa, Bassano OperaEstate Festival, Artlink Association Romania, Centro Valeria Moriconi, Inteatro Festival; dalla Regione Lazio e dal Ministero dei Beni Culturali. Nel 2009 la compagnia ha vinto il Premio Speciale Ubu, il Premio della critica dell' Associazione Nazionale dei Critici di Teatro e il premio DE.MO./Movin'UP. Nello stesso anno Claudia Sorace ha vinto il Premio Cavalierato Giovanile della Provincia di Roma e il Premio Internazionale Valeria Moriconi come "Futuro della scena". Nel 2011 ha vinto il premio come migliore regia e migliore spettacolo al XXIX Fadjr Festival di Tehran.*

.....

**>> LESLIE SILVANI (KATRIÈM ASSOCIAZIONE)**

***TI RACCONTERO' DI COSE ANTICHE / percorso narrativo***

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

Un cortile nasconde milioni di centimetri di segreti. *Guardare* vuol dire anche *ascoltare* una storia antica. Passo dopo passo *toccare* immagini di una volta, parole che disegnano un salto e una capriola. Poche persone alla volta per *celebrare* un luogo quotidiano che forse è un atlante di isole sconosciute.

*Leslie Silvani, Il filo conduttore delle sue esperienze è l'infanzia. Laureata in Scienze filosofiche, ha sempre lavorato con i bambini: privatamente, nelle scuole e in strutture per l'infanzia. Si accosta al teatro seguendo, nel 2006/2007, un laboratorio di formazione teatrale con il regista, attore, sceneggiatore cesenate Franco Mescolini, recitando in seguito in alcuni suoi spettacoli. Nel 2009 segue il laboratorio di danza-teatro condotto da Raffaella Vuellerimin. Frequenta in seguito un seminario di maschera e mimo condotto da Michele Monetta per il Dams di Bologna. Dal 2009 al 2012 lavora, come attrice e performer, per lo spettacolo di strada Carretti Musicali, prodotto da Aidoru Associazione in collaborazione con Teatro Valdoca, realizzato anche per il teatro-ragazzi, che ha debuttato al teatro Bonci nel marzo 2010. Ha curato insieme a Roberta Magnani, di Aidoru Associazione, il progetto Fairy Tales Wall, azione artistica collettiva che ha lo scopo di raccogliere le fiabe di diverse culture e diffonderle con letture pubbliche. Dal 2012 collabora con Katrièm Associazione curando letture, percorsi animati e laboratori esperienziali - sensoriali dedicati all'infanzia. Ha seguito percorsi annuali di formazione rivolti al personale insegnante delle scuole materne gestite e coordinate dal gruppo Comete di Forlì, tra cui "Il gesto grafico che prepara alla scrittura", un percorso sperimentale della dottoressa Alessandra Venturelli, fondatrice e presidente dell'Associazione Onlus «GraficaMente» che si occupa di prevenzione e di recupero della disgrafia. Ha frequentato un corso di formazione sulla Philosophy for Children condotto da Pierpaolo Casarin e organizzato dal CDA di Forlì. E' educatrice presso una scuola dell'infanzia di Forlì, dove cerca di portare il proprio personale Sguardo. Lavora come educatrice e conduttrice di laboratori presso Borgo Indaco - Scuola estiva di + arti, progetto di Katrièm Associazione ed è parte del coordinamento didattico del [NON]MUSEO - Centro di arte e cultura contemporanea dall'infanzia.*

**>> KATRIÈM ASSOCIAZIONE e ORECCHIO ACERBO  
LA CASA DEGLI ALTRI BAMBINI / laboratorio e narrazione**

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

*dal libro di Luca Tortolini e Claudia Palmarucci  
in collaborazione con Orecchio Acerbo - Casa Editrice  
laboratorio condotto da: Fabiola Tinessa (Katrièm Associazione)  
con la partecipazione degli autori: Luca Tortolini e Claudia Palmarucci*

Moderna o d'epoca, popolare o di lusso, di mattoni o di paglia, ogni casa ha un cuore segreto. Nascosti fra le sue mura i segni e, soprattutto, i sogni del bambino che la abita. Suonare, aprire la porta, entrare nelle case dei nostri amici. E scoprire, a volte, le altre facce della luna. Le case dell'infanzia rimangono per sempre dentro di noi, anche quando non esistono più. Il laboratorio esplorerà questo libro che nasce come un invito a scoprire le case, e i pensieri, di tutti i bambini.

Gli autori saranno presenti **DOMENICA 20 SETTEMBRE** per interagire con il laboratorio dedicato al loro libro (dalle 15.30 alle 18.00) e per uno spazio di **book signing** dedicato ai visitatori presso il temporary book shop di Orecchio Acerbo (dalle 18.00 alle 18.30).

*Orecchio Acerbo, Categoria farmaceutica: Libri per ragazzi che non recano danno agli adulti / libri per adulti che non recano danno ai ragazzi. Indicazioni terapeutiche: Stati di grave bulimia televisiva. Sindrome acuta di insufficienza immaginaria. Distonia o rimbacillimento da abuso di videogiochi. Irritazioni cellulari da SMS. Coadiuvante nel trattamento delle dipendenze da psicofamiliari (anfemammine, erononnine, coccaziine ecc.). Intolleranze alimentate razziali, politiche, religiose ecc.). Elettroencefalodramma da iperattività. Squilibri emotivi connessi a stress per mancanza di mananze. Stati apatici da eccesso di conformismo. Danni nel campo visivo. Abbassamento della soglia di solidarietà. Orecchio Acerbo è una casa editrice, fondata e diretta da Fausta Orecchio (dir. editoriale) e Simone Tonucci (dir. commerciale) – che ne curano anche l’aspetto grafico – è nata nel dicembre 2001. Insieme a Fausta e Simone, lavorano: Paolo Cesari (redazione e ufficio stampa), Carla Ghisalberti (redazione e laboratori), e Federico Ortolani (logistica).*

*Katrièm Associazione, nasce nel 2009 nella città di Cesena. Il lavoro parte dall’impegno di un gruppo di giovani curatori, artisti, educatori ed operatori culturali che tracciano un progetto orientato alla diffusione, conoscenza e fruizione pubblica dell’arte contemporanea, con un grosso focus sull’educazione. In particolare Katrièm si dedica ad una ricerca che ha come fulcro centrale la cultura infantile e l’incontro tra i bambini e l’arte contemporanea. Promuove laboratori, eventi espositivi e performativi, progetti didattici per le scuole, corsi di formazione e lavori site specific con artisti. Dal 2010 cura il progetto di “Borgo Indaco. scuola di + arti per bambini” e “BIM! Microfestival di cultura infantile”. Nel 2014 inaugura lo spazio stabile e indipendente del [NON]Museo – centro di arte e cultura contemporanea dall’infanzia, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e il Comune di Cesena. Le figure portavoce del gruppo sono Valentina Pagliarani, giovane curatrice ed educatrice che ne è direttrice artistica; Fabiola Tinessa, psicologa ed educatrice, che insieme a Leslie Silvani, educatrice, curano il coordinamento didattico; Letizia Pollini, organizzatrice culturale; Si aggiunge la partecipazione costante di un gruppo di artisti tra i quali Enrico Malatesta, Giorgia Valmorri, Simona Barducci e Barbara Balestri. [[www.katriem.it](http://www.katriem.it)].*

.....

**>> NICOLA DALTRI**  
**APRITI SESAMO / installazione partecipativa**

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

*mappe disegnate da Giorgia Valmorri  
da un progetto di Valentina Pagliarani*

*Una tenda in un cortile. Cosa ci fa? Entriamo. Un uomo seduto, che traffica con delle mappe. Dove siamo? “Apriti sesamo” nasce dalla suggestione offerta da queste domande. Vista come punto di partenza e di arrivo del percorso di “Di cortile in cortile”, la tenda fungerà da raccogliatore delle esperienze individuali di ciascun visitatore. L’obiettivo finale è quello di costruire una mappa, per associare finalmente la città ai suoi racconti.*

*Nicola Daltri è nato nel 1990 a Cesena. Ha vissuto a Ferrara, a Barcellona e a Venezia. Al momento si occupa di teatro e poesia e sta seguendo un progetto presso l’isola di Madeira, in Portogallo. È in uscita presso Oedipus editore il suo primo libro di poesie.*

.....

**>> CINETECA DI BOLOGNA  
PARODIA E ARCHITETTURA NEL CINEMA DI BUSTER KEATON**

**Sabato 19 settembre**

*in collaborazione con Elisa Giovannelli e Paper Moon Associazione*

In occasione dell'avvio dell'opera di restauro delle sue pellicole da parte della Cineteca, una proiezione per conoscere e ripensare gli spazi della modernità, soprattutto in relazione al luogo della casa, attraverso alcune opere di Keaton. Molti infatti i film in cui il regista ironizza sulle abitudini e i cambiamenti di inizio secolo rispetto a questo luogo.

.....

**>> SISSJ BASSANI**

**“UN FIORE INVISIBILE - Esercizi per corpo addomesticato nel tentativo di un gioco impossibile” / Performance di danza (diffusa per le vie)**

**domenica 20 settembre**

**un progetto speciale in collaborazione con Katrièm Associazione**

Un corpo che danza per le vie della città in cerca di un gioco. Un gioco che risponde alle regole dell'impossibile. Giocare con lo spazio pubblico. Giocare con l'incontro e la relazione fortuita con l'altro. Aprire a caso le pagine di un manuale scritto negli anni cinquanta da Yoko Ono. Trasferire nel proprio corpo pratiche, suggerimenti, suggestioni, possibilità, impossibilità per abitare quello spazio, in quel preciso momento. Giocare come un bambino per le strade della città, costruendo di volta in volta il proprio spazio per poi distruggerlo e ricominciare ogni volta da capo.

*Sissj Bassani, giovanissima danzatrice nata a Cesena nel 1997. All'età di 3 anni comincia lo studio di danza presso la scuola di Longiano Laboratorio Danza & Teatro. Si avvicina al teatro di ricerca partecipando a a workshop con Dewey Dell, Maria Donata D'Urso, Claudia Castellucci e Teatro Valdoca. Dal 2012 collabora con Katriem Associazione di Cesena diretta da Valentina Pagliarani come fotografa e danzatrice per diversi progetti artistici. Dal 2013 è danzatrice presso la compagnia Gruppo Nanou di Ravenna e dal 2015 collabora con il danzatore Salvo Lombardo al progetto Casual Bystanders.*

---

**>> QUATTRO PICCOLE STORIE IN CORTILE**

*Dalle storie illustrate di Eva Montanari*

*voce: Leslie Silvani, Frei Rossi*

*registrate in occasione della mostra di Eva Montanari a BIM! Microfestival di cultura infantile - III° edizione*

**domenica 20 settembre**

Entrare in un cortile e sedersi. Chiudere gli occhi ed ascoltare quattro storie senza immagini. Solo voce in uno spazio familiare che lascia libera l'immaginazione. Le storie appartengono a quattro albi illustrati e scritti da Eva Montanari e registrati da Leslie Silvani e Frei Rossi in occasione della mostra dedicata all'illustratrice presso BIM! Microfestival di cultura infantile.

---

**IL FOYER DEL FESTIVAL**  
**“IL CORTILE DEL VIANDANTE”**

> **“Apriti sesamo”**

**LA TENDA DEL VIANDANTE DEI CORTILI**

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

Di cortile in cortile prende forma attraverso la figura di un viandante, immagine mitica e leggendaria associata al viaggio e alla ricerca di una meta finale che si risolve nel viaggio stesso. Il viandante viaggia leggero ed è munito di un paio di scarpe per attraversare strade solitarie. Ha occhi curiosi per osservare ciò che accade intorno. Porta con sé un taccuino su cui annotare pensieri e suggestioni e ha una mappa che senza descrivergli il percorso gli indica la via. Il viandante non abita nessun luogo ma un sentiero che attraversa misteriosi angoli di mondo. Ogni angolo conserva e circonda momenti vissuti e storie narrate che emergono ogni qualvolta si sfoglia il taccuino. Non é necessario descriverli o narrarli ma immaginarli, immergendosi in un stato onirico in cui é possibile rintracciare le penombre dell’infanzia, le stesse che permettono di evocare il carattere pittoresco di una dimora, di un viso, di una storia e di un... cortile.

.....

**>> C’ERA UNA VOLTA CHICCHIRIVOLTA ... Giocare e inventare**

*a cura di Sara Panzavolta*

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

Il gioco è il mestiere del bambino, lo strumento attraverso il quale egli fa esperienza del mondo e delle prime leggi fisiche che lo regolano. Il progetto ChicchiRivolta propone una serie di giocattoli in legno e cartone ispirati alla tradizione, accuratamente pensati per stimolare la fantasia e la creatività, il gioco spontaneo e l'immaginazione, per educare al bello. Questi giocattoli sono interamente biodegradabili, in modo che, quando non saranno più utilizzati il loro smaltimento sarà ad impatto zero sull'ambiente.

ChicchiRivolta, con le sue piccole creazioni, invita i bambini e i genitori al *fai da te*, a riprodurre, ricreare, inventare, smontare per creare nuovamente, perché la cultura sorga in forma ludica.

"Vedo un bambino. È piccolo. Ce l'avrà almeno un pensiero? Sorpresa! Guardate voi stessi: sta pensando il mondo intero"

*Sara Panzavolta, vive a Ravenna, dove è nata nel 1985. Ha lavorato per molti anni al “Centro- Gioco- Natura- Creatività La Lucertola” di Ravenna avendo la fortuna di imparare dal mastro giocattolaio Roberto Papetti. Per il resto, coltiva un orto, legge tantissimi libri per ragazzi e fumetti, è vegetariana, non guarda la tv. Nel 2012 ha pubblicato un libro per bambini “Quando mio nonno era un bambino” .*

.....

**>> TEMPORARY BOOK SHOP DI ORECCHIO ACERBO - casa editrice**

**Sabato 19 e domenica 20 settembre**

La casa editrice Orecchio Acerbo, in collaborazione con [NON]MUSEO - Centro di arte e cultura contemporanea dall'infanzia, cura un punto vendita temporaneo presso il foyer del festival. Per l'occasione è stata fatta un'accurata selezione tra i più interessanti albi illustrati editi dalla casa editrice, tra i quali gli ultimi in uscita.

.....

**> UNA MERENDA PRIMA DI INIZIARE IL VIAGGIO - un dono nutriente per i visitatori**

**partner sostenitore: Almaverde Bio**

Ogni visitatore è invitato a presentarsi presso la tenda nella quale riceverà in dono una piccola merenda.

.....

**> PUNTO RISTORO DEL FESTIVAL "OSTERIA DEL LEONE" via Montalti 12**  
*a cura di Marco Bertozzi*

**Gli allestimenti del foyer del festival sono stati resi possibile grazie a:  
TEATRO VALDOCA, STUDIO GRASSI DESIGN, SCARPELLINI GARDEN CENTER**

**AZIONI COLLETTIVE INSIEME AGLI ABITANTI**  
*piccole buone pratiche di racconto per lo stare insieme*

*con la collaborazione di Paolo Ugolini, Gaia Zappi, Cristina Navacchia  
e la partecipazione di alcuni degli abitanti di: via Sacchi, via Uberti e via Montalti*

**INSTALLAZIONI DIFFUSE PER LE VIE**

.....

**"CAPSULE DEL TEMPO"**

*installazione*

*Testi tratti da "Infanzia Berlinese. Intorno al millenovecento" di W. Benjamin  
Trascritti dagli abitanti di via Sacchi, via Uberti, via Montalti*

I palazzi delle vie coinvolte saranno uniti da fili che andranno da una parte all'altra e ai quali verranno appesi dei lenzuoli bianchi sui quali si scriveranno, insieme agli abitanti delle vie, frammenti del testo di memorie **"Infanzia berlinese. Intorno al millenovecento"** scritto da Walter Benjamin. L'azione di scrittura avverrà durante un laboratorio condotto la settimana prima del festival. La riscrittura delle memorie altrui, sarà un modo per evocare penombre di ricordi d'infanzia che potrebbero appartenere a chiunque di noi.

*"Come una madre che accosti il neonato al petto senza svegliarlo, così la vita procede per lungo tempo con i ricordi ancora gracili dell'infanzia. E nulla irrobustì i miei più della vista sui cortili con le loro buie logge [...] Questi punti di sosta la cui pace solo raramente era turbata dal*

*sopraggiungere o dal ripartire delle carrozze, erano per me remote province del mio cortile”. W. Benjamin «Infanzia Berlinese. Intorno al millenovecento»*

---

## **“RACCONTI ALLA DERIVA”**

### ***installazione di oggetti dalle finestre***

Gli abitanti di via Sacchi coinvolti nel festival sono chiamati a calare delle corde dalle loro finestre con attaccati degli oggetti affettivi o che in qualche modo portano con sé la suggestione di un racconto. Gli oggetti scelti costituiranno un frammento narrativo della storia personale di chi vive in quelle case.

---

## **“PENSIERI SU SVARIATI ARGOMENTI”**

### ***Gioco collettivo***

*“Gli elefanti sono generalmente disegnati più piccoli che nella realtà, ma una pulce sempre più grande” (George Perec, Specie di spazi)*

Tutti gli abitanti delle vie coinvolte sono chiamati a mettere delle sedie fuori dalla propria porta, così come un tempo si mettevano la sera, per dialogare e fare veglia fuori dalle case. Le sedie disegneranno nello spazio-strada dei punti per fermarsi e conversare. Alcuni degli abitanti lasceranno su alcune sedie dei fogli con scritte delle parole. Il gioco consiste nell'iniziare una conversazione da quella parola per poi vedere dove si arriva.